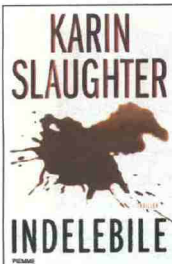


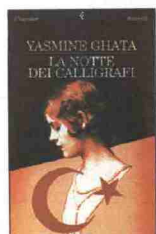
ANTEPRIME, SEGNALAZIONI E INCONTRI

## Libri &amp; Mostre

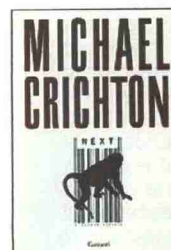
di Nicoletta Sipos



Tra gli ostaggi ci sono anche il medico legale Sara Linton e il suo ex marito Jeffrey, il primo ferito. Da qui la storia prende il volo. (*Indelebile*, Piemme, pagg. 360, € 18,90).



trovata improvvisamente davanti a un'opera di sua nonna, una celebre calligrafa. E ne ha ricostruito la storia. (*La notte dei calligrafi*, Feltrinelli, pagg. 126, € 11,00).



che pare fantascienza, ma che in buona parte è già esistente. Dobbiamo dunque conoscerla nei dettagli, a scopo di autodifesa. (*Next*, Garzanti, pagg. 488, € 19,60).



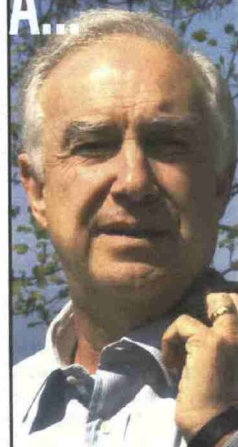
sempre per Simonelli. Qui il sensibile Giovannino e la sua protettiva sorella devono trovare un assassino. (*I Pascoli del mistero*, Simonelli, pagg. 160, € 12,00).

**Karin Slaughter**, già autrice (per Piemme) di *Corpi e Tagli*, tiene fede al suo nome (alla lettera "massacro") e alla sua fama di erede di Patricia Cornwell. Tutto comincia nella stazione di polizia di una tranquilla città della Georgia, il lunedì mattina in cui uno sparo colpisce a bruciapelo un agente. Due giovani armati tengono in scacco poliziotti e visitatori.

**Yasmine Ghata**, trentenne franco-turca, che di recente ha vinto il Grinzane nella categoria esordienti, ci porta nella Turchia lacerata dai grandi rivolgimenti del secolo, divisa tra modernità occidentale e tradizione islamica. Lo spunto è curioso: Yasmine, che ha studiato storia dell'arte, specializzandosi in arte islamica, visitando il Louvre si è

**Michael Crichton**, bestsellerista doc, ci porta tra i misteri della genetica. Un mondo nuovo che riserva infinite sorprese: alcune promettono di guarirci da malattie a tutt'oggi fatali, altre minacciano di rubare il meglio della vita. Con la consueta bravura, e notevole competenza scientifica, Crichton ci porta in una realtà

**Maria Santini**, brava e colta scrittrice, si conferma l'Agatha Christie italiana con una serie di raffinati gialli che iniziano da un mistero di Giovanni Pascoli. Un tema che la Santini conosce bene, avendo già sviscerato il rapporto tra il nostro grande poeta e la sorella Maria in *Candida soror*,

10  
DOMANDE  
A...

Federico Andreoli

**H**a collaborato, da giornalista, a testate storiche come *La Fiera letteraria* e *L'Europeo*. Ha diretto *Novella* negli anni d'oro ed è stato condirettore di *Oggi*. Ma, al di là dell'indubbia passione per il giornalismo, Federico Andreoli ha sempre sognato di scrivere romanzi. Ora, finalmente, è arrivato alla meta, pubblicando *In fuga dall'Ombra* (Cairo Editore). Una storia d'amore e morte, gelosia e vendetta, che corre lungo l'arco di oltre 500 pagine dense di avventura e di suspense. Un primo tentativo che, se le stelle saranno favorevoli, si porterà dietro una serie di romanzi simili. Perché, oltrepassata la boa dei sessant'anni, Andreoli è deciso a realizzare i suoi vecchi sogni. E ha i cassetti pieni di idee.

**1 Vogliamo parlare dell'Ombra del titolo?**

È un killer agli ordini di un'organizzazione che offre la dolce morte a chi vuole andarsene da questo mondo per porre fine a sofferenze morali. Vede, mentre si contemplan e si compatiscono i malati terminali che chiedono di porre fine alle loro sofferenze, non c'è la stessa attenzione per chi abbia perso la voglia di vivere. Nel mio libro ho cercato di mettere in luce proprio questo problema ignorato.

**2 È anche un problema difficile da definire...**

Non a caso i due personaggi, che nel mio libro si sono rivolti all'organizzazione per porre fine ai loro dolori, cambiano idea e, superata la loro depressione, scoprono il desiderio di vivere. Ma non troveranno facile bloccare l'Ombra. Qui s'innescano un secondo tema essenziale, che potrei sintetizzare con lo slogan: «Non arrendetevi mai, c'è sempre una via d'uscita».

**3 Un romanzo d'avventura con la morale?**

Un romanzo d'avventura tout court. Una storia, per intenderci, alla Wilbur Smith.

**4 Perché ha preso Smith come modello?**

Mi è parso un buon campo

da arare, perché non ci sono molti italiani sulla sua scia. In qualche modo ho colmato un "buco" editoriale. Tocca ai lettori dire se me la sono cavata oppure no.

**5 Il suo intreccio è un curioso gioco a incastri: come l'ha messo a punto?**

La stesura definitiva è frutto di quattro anni di lavoro, visto che finora ho dedicato alla scrittura solo poche ore di sabato e domenica. Un ritmo così lento mi consente di ripensare ai particolari e far combaciare tutte le tessere del mosaico. Ero partito dall'eutanasia e sono arrivato al commercio d'organi passando per una mezza dozzina di temi.

**6 C'è stato un punto critico nella stesura?**

La presenza di un cane che si chiama Mambo, o Rambo, e nasconde la chiave di un mistero. Ci ho messo un po' per sciogliere i nodi e dare credibilità alla trama.

**7 Dove ha trovato gli spunti per le avventure dei suoi protagonisti?**

Ho diverse esperienze curiose di vita. A 29 anni, per esempio, sono partito con la mia chitarra per il Messico e ho iniziato a vivere da hippy. Dopo un anno di vagabondaggio, mi ha ripescato Minà, a Los Angeles.

**8 Ha nostalgia del giornalismo?**

È difficile chiudere per sempre con un mestiere che offre l'occasione di conoscere uomini e cose interessanti. Qualche volta, poi, mi viene una grande nostalgia della *Novella* di vent'anni fa.

**9 Come mai?**

Eravamo soli a bazzicare il gossip. Si vinceva per mancanza di concorrenza. Oggi le testate in campo sono molte e le cose sono più complicate.

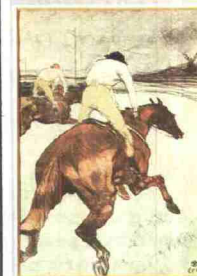
**10 Lascerà i giornali per scrivere romanzi?**

Il secondo è già pronto, il terzo è abbozzato. Non vorrei metterci quattro anni per concluderlo. Mi piacerebbe lasciare tutti gli altri miei lavori e concentrarmi sulla scrittura. Teniamo le dita incrociate!

N. S.

## DA NON PERDERE

Un gusto raffinato e una passione condivisa: grazie a queste due risorse **Charlotte e Tistou Kerstan** hanno creato negli anni una collezione unica per la grafica, ma importante anche per i dipinti dell'espressionismo, che oggi viene esposta per la prima volta alla Fondazione Magnani Rocca di Mammiano di Traversetolo (Parma), dall'8/7 al 9/9. 250 le opere presentate, compresi alcuni capolavori di **Kandinsky** e di **Gabriele Munter** e un eccezionale repertorio di incisioni e opere su carta francesi (da **Lautrec** a **Picasso**) e dell'espressionismo tedesco.



## DAI BALCANI

Nel cuore del delta del Po c'è la mostra archeologica più importante dell'estate. Si chiama **Balkani** e presenta per la prima volta in Italia oltre 200 reperti provenienti dal Museo di Belgrado: statue in marmo e bronzo, ambre incise e lavorate, tesori e gioielli ritrovati in tombe principesche, tutti riferibili alle civiltà fiorite sull'altra sponda dell'Adriatico, fra l'VIII secolo a.C. e il II d.C., quando il mondo adriatico viene "romanizzato" anche culturalmente (Adria, Museo Nazionale Archeologico, fino al 13/1/08).

Martina Corgnati